

tratti perfezionati nello stesso ramo durante il biennio 1950-51 (periodo base) e sempre, che il numero dei nuovi contratti sia almeno per il 75% costituito da nuove teste.

Ad evitare che tale criterio di valutazione possa costituire un premio a favore delle Agenzie generali che negli anni 1950 e 1951 hanno avuto un ritmo insoddisfacente di produzione ordinaria e per le quali, pertanto, sarebbe agevole il superamento, nel 1955, della media considerata, si stabilisce che la valutazione debba essere fatta previo accurato esame del numero dei contratti che dette Agenzie generali avrebbero dovuto conseguire in base ad una efficiente organizzazione della loro attività produttiva negli anni considerati. Per analogia, la Direzione generale terrà conto delle Agenzie generali che negli anni 1950 e 1951 hanno perfezionato un numero particolarmente elevato di contratti in forma ordinaria, onde evitare che un eccomevole grado di efficienza preesistente possa ritrarsi, in sede di valutazione comparata, contro quelle Agenzie